

Alla luce di questo incontro, delle sue ragioni e motivazioni, del suo impegno programmatico, ... della creazione stessa di questo gruppo/comitato... , animato dalla ferma volontà di rispondere positivamente e operare in un'ottica di reale applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, oltre che di proporre spunti per una riflessione didattica ed organizzativa,

se le prime riflessioni nell'ambito del Comitato hanno permesso di focalizzare alcuni punti nodali che le recenti norme hanno delineato come caratterizzanti l'innovazione:

Curricolo in verticale; Progettualità ed organizzazione; Didattica per le competenze e didattica laboratoriale

Introduzione di innovazioni metodologiche (es. Alternanza scuola-lavoro, CLIL ...) Collegialità nella didattica;

Certificazione delle competenze e rapporto con la valutazione degli apprendimenti; Esami di stato.

... **PROPOSTA:**

Senza perdere la sua vocazione formativa, umana e professionale dei suoi studenti, una buona scuola sa innovare e rinnovarsi, sa inserirsi in un contesto socio-economico, ambientale e culturale in maniera incisiva, **rispondendo alle effettive esigenze e richieste del territorio**, sa **stare al passo con i tempi**, accogliendo le possibilità offerte dall'oggi e **sfruttando le nuove risorse**, anche **digitali**.

Scompaginare, rileggere, sperimentare, dunque, lasciandosi il vecchio alle spalle per aprirsi, accogliendolo, al rinnovamento, vera carta vincente e volano per il successo complessivo di qualsiasi istituzione scolastica, oggi.

Ecco, insomma, questa è la nostra idea di scuola. E' chiaro che la volontà mia e dell'Istituto Gasparrini di Melfi è quella di **rinnovare e innovare**, di **agire in profondità**, rimodulando strutture e contenuti, spazi e dinamiche, per una **dialettica formazione-studente veramente nuova**, rifondata a partire dalle sue radici attraverso **trasformazioni sostanziali e proposte strategiche**. Una proposta rivoluzionaria, insomma, negli intenti e negli esiti, fondata su

- attività didattiche *indoor* e *outdoor*, in una proposta formativa diversificata, complessa e strutturata, costruita sulle richieste e sui reali bisogni dell'utenza;
- un'azione didattico-formativa ad ampio raggio, finalizzata al raggiungimento dei suoi traguardi, ideata e strutturata per poter uscire dalle aule e dai laboratori scolastici per essere, invece, gestita 'in azione' e nel contesto 'reale', in sinergia con le Istituzioni, le associazioni e gli Enti del territorio.

Nel concreto, questo significa:

- 1) progettare, insieme – docenti, alunni, famiglie, personale Ata e tecnico-amministrativo – una nuova scuola, formulando ipotesi, programmando percorsi condivisi e realmente partecipati;

- 2) fornire agli studenti, parte attiva nel percorso di costruzione di sè-formazione, occasioni di reale crescita umana, sociale, professionale nonché competenze professionali e trasversali, indispensabili per affermarsi da attori protagonisti nel mondo del lavoro;
- 3) agire sollecitando negli studenti la consapevolezza delle proprie potenzialità e punti di forza e dei propri limiti in un ambiente sereno e, didatticamente, non cattedratico, fondato invece sulla sperimentazione condivisa: ecco dunque una scuola basata sulle più moderne strategie didattico-educative quali la *flipped classroom*, il *debate*, il lavoro per classi aperte e gruppi di livello che riconosce e sfrutta le grandi potenzialità del *cooperative learning*, favorendo altresì l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, attraverso il *peer tutoring* e il *peer mentoring*, e, non ultimo, grazie a docenti che sanno diventare degli autentici *motivatori* (fondamentale, in questo processo complessivo, la presenza di personale qualificato, specializzato attraverso la formazione continua, la partecipazione a *workshop*, seminari formativi, ecc.);
- 4) sfruttare le potenzialità del digitale costruendo ambienti di apprendimento che, grazie all'uso delle nuove risorse tecnologiche, facilitino l'apprendimento rendendolo al contempo, agli occhi degli studenti, meno ostico e 'noioso', anzi piacevole e divertente, maggiormente vicino alle loro pratiche quotidiane e interessi;
- 5) far comprendere agli studenti che la propensione al cambiamento, la capacità stessa di farne parte, è la strategia più efficace da attivare per favorire il rilancio di un'area, una regione, un Paese.

-

A settembre partirà una innovativa esperienza: il Gasparrini ha siglato un **Protocollo d'intesa con l'Università di Bolzano**, abbracciandone e condividendone un progetto di ricerca e sperimentazione finalizzata a pensare e costruire una scuola nuova. La prima fase del progetto ha compreso un ciclo di workshop e seminari formativi con a prof.ssa Beate Weyland dell'Università dell'Alto Adige e l'architetto Alessandra Galletti, per progettare, insieme – docenti, alunni, famiglie, personale Ata e tecnico-amministrativo – una nuova scuola, formulando ipotesi, programmando percorsi condivisi e realmente partecipati.